

**Mastroianni,
il volto del Festival**

◉ Sarà lo sguardo intrigante e irresistibile di Marcello Mastroianni dietro a un paio di occhiali l'immagine del 67esimo Festival di Cannes (14-25 maggio) che campeggerà dai cartelloni sui viali della cittadina francese in Costa Azzurra e poi per 15 giorni ornerà i cortili e le sale del Palais du Festival sulla Croisette.

**Emma Castelnuovo
la matematica
che vedeva con la mente**

**È scomparsa a 100 anni
la studiosa ebrea
che ha insegnato
la grande utopia:
credere nell'umanità tutta**

MICHELE EMMER

«NEL 1932 MI ISCRIVO ALL'UNIVERSITÀ, MATEMATICA E FISICA. ERO SEMPRE ANDATA MALE IN MATEMATICA; HO AVUTO PER GLI OTTO ANNI DI SCUOLA SECONDARIA UN INSEGNAMENTO FORMALE E RIPETITIVO. Mi iscrivo a matematica e fisica con l'idea di passare a fisica: dopo un anno, sono passata a matematica. Nel 1934-35 al 3° anno seguì il corso di Federico Enriques. Ho ancora i quaderni di appunti, anche se era impossibile prendere appunti. Il nostro era un continuo esercizio a vedere con la mente». Chi scrive queste parole ha avuto Enriques come zio, Guido Castelnuovo come padre, due dei più importanti matematici italiani del novecento, ben noti nel mondo. Emma Castelnuovo, che di lei si tratta, ha avuto una vita piena di interessi e di idee. Una vita attivissima che si è interrotta a 100 anni domenica 14 aprile.

Raccontava Emma: «Nel 1938 fu proibito in Italia, ai bambini, ai ragazzi, ai giovani ebrei di frequentare le scuole pubbliche e l'università. E fu proibito, naturalmente, ai professori ebrei di insegnare. Nelle grandi città come Roma, Milano fu organizzata una scuola ebraica elementare e secondaria. Gli insegnanti erano di ruolo, allontanati dalle scuole pubbliche; io ero fra questi: avevo vinto il concorso nell'agosto del '38, e avevo perso il posto pochi giorni dopo». Negli anni 1941-43 a Roma funzionò una università clandestina in cui insegnarono diversi matematici.

Una delle grandi idee di Emma Castelnuovo è stata quella di far «vedere con la mente» il maggior numero di persone. «L'obiettivo del libro è quello di far capire qualcosa di matematica e anche qualcosa del modo di ragionare del matematico a chi ha frequentato, e anche male, la scuola dell'obbligo». Ha scritto nella presentazione del suo libro *Pentole, ombre, formiche: in viaggio con la matematica* (La Nuova Italia, 1993). Un viaggio «per soddisfare le curiosità partendo da qualche teoria suggerita da problemi di pentole, da osservazioni sulle ombre, e da riflessioni fatte da una formica penserosa». Con lo scopo, che è stata da sempre la missione di Emma, di «abitare i ragazzi alla ricerca autonoma, proponendosi di svilupparne le possibilità di osservazione, l'intuizione, il senso critico, e, in generale, alcune fondamentali attitudini di pensiero. Ciò è particolarmente utile nella vita di oggi che, diventando sempre più complicata, rischia di non essere compresa da una larga massa di persone,

in tal modo relegate a un atteggiamento puramente passivo». Parole scritte nel 1975 nella presentazione di quel libro straordinario *Matematica nella realtà* (Con Mario Barra, Bollati Boringhieri) che raccoglieva i materiali delle prime mostre di matematica realizzate da Emma Castelnuovo nell'aprile del 1974 alla scuola media Tasso di Roma.

Ecco che cosa rispondeva anni fa alla domanda su a che cosa serve la matematica nella società: «Mi sembra una domanda assurda, lo sappiamo benissimo che serve moltissimo, però l'insegnamento della Matematica è rimasto molto arretrato. Direi che l'Italia, per quello che riguarda l'insegnamento della Matematica nella scuola media è fuori di dubbio sia stata all'avanguardia per i programmi del '79. Quei programmi sono ben noti perché sono dei programmi non specifici, non dettagliati, ma dalle idee larghe. A qualche insegnante possono rimanere difficili proprio perché non ci sono i dettagli, ad altri, agli insegnanti aperti, riescono belli e interessanti proprio perché sono aperti e uno può insegnare come vuole. L'Italia, dobbiamo tutti riconoscerlo, ha sempre avuto una grande libertà nella scuola secondaria e uno può fare, e infatti l'ho fatto, le pazzie che vuole. Comunque, oggi come oggi, quello su cui si deve insistere a mio avviso è la fantasia che occorre per fare il matematico, perché, con i mezzi formidabili che abbiamo, ci sono tante, a volte troppe, informazioni e bisogna saperle scegliere, e ci vuole anche il posto per l'intuizione e la fantasia del matematico». Senza grandi proclami, senza alte grida e facili entusiasmi Emma Castelnuovo si è da sempre proposta di far comprendere come si può «vedere con la mente». L'utopia di credere nelle capacità dell'umanità tutta. E sappiamo quanto bisogno abbiamo di utopie. Addio Emma.

OSTIA ANTICA**Scoperta una città
più grande di Pompei**

Torri, magazzini, nuove mura di cinta e tracciati stradali finora sconosciuti. Ostia Antica «diventa una vera e propria città» e rivela tutta la sua grandezza, come nessuno l'aveva mai immaginata fino a oggi. Per la prima volta, la sua pianta integrale scavalca le sponde del Tevere e arriva fino a Isola Sacra, nella zona settentrionale del fiume. Una scoperta archeologica «eccezionale» partita nel 2007. Un impegno che ha visto lavorare insieme Angelo Pellegrino e Paola Germoni della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma e i professori Simon Keay della University of Southampton-British school at Roma e Martin Millett della University of Cambridge.

**Digital
marketing****Al Mip di Cannes nuove
tecnologie crescono**

**Da Kevin Spacey a Kim
Cattrall, da 50 Cent alla soap
«Velvet»: i protagonisti
del Mercato Internazionale
dei programmi -tv**

PAOLO CALCAGNO

KEVIN SPACEY, KIM CATTRALL, LA VIOLENZA DELLA NUOVA SERIE TARGATA STARZ RITMATA DAL RAP DI «50 CENT», LA «SOAP» in salsa spagnola di *Velvet*, nella vetrina del Mercato Internazionale dei Programmi-tv (Mip) di Cannes sono state affiancate da un'altra, ambiziosissima star, sempre più invasiva, e massiva: l'«ecosistema digitale». La crescente intensità del «digital marketing» si è messa in luce al Mip, grazie all'espansione senza limiti delle nuove tecnologie, dei social networks, dei «new media» (da YouTube a Twitter e a Facebook), dell'interattività on-line. Un'intensità che sta sviluppando un nuovo modo di «raccontare», al quale non può restare estranea la Tv classica (generalista e a pagamento), obbligata a nuove scelte, via via che sviluppi tecnologici, interattività, e new media, consolideranno il cambiamento delle esigenze del pubblico.

Con in pugno il trofeo conquistato al digital «Emmy» (l'Oscar della Tv) Alex Carloss, responsabile globale dell'intrattenimento della più popolare video-comunità on-line del mondo, ha esaltato l'«effetto You Tube». «25 milioni di cittadini indiani all'estero possono godersi su YouTube il loro film favorito di Bollywood». Sul versante Twitter, Deb Roy, «chief media», ha spiegato la conversione di un «touchdown sul popolare «social network», trasformato in un «broadcast network». E ha aggiunto: «Twitter è diventato, così, un'estensione del broadcast-tv, sia pure per un breve periodo», ha com-

mentato Deb Roy. Circa i programmi-tv di classica fruizione, il Mip ha ospitato l'anteprima mondiale di *Power*, la nuova serie che la Starz (*Spartacus, Camelot*) ha coprodotto con il network americano Cbs. Nelle 8 puntate da un'ora, di cui è stato produttore esecutivo il celebre rapper 50 Cent che canta nella sigla del serial, l'aitante attore nero Omari Hardwick interpreta un ambiguo proprietario di un club di New York. Violenza e sesso sono presenti abbondantemente in questo ambiguo, ma stereotipato, racconto di una New York gravemente ammalata, probabilmente destinato a Fox. Il «potere» è anche al centro di *In The Wings On A World Stage*, attraente documentario sul tour mondiale di 10 mesi e 200 repliche del *Riccardo III* scespiriano, partito dall'*Old Vic* di Londra, che ha avuto per protagonista il premio Oscar Kevin Spacey, diretto da Sam Mendes (regista di *American Beautiful*). «*Riccardo III* è una storia sulla natura del potere e sui suoi abusi - ha commentato Spacey -. Non c'è dubbio che questo personaggio mi ha suggerito varie soluzioni, indirizzandomi col suo esempio verso il protagonista della mia nuova serie-tv che manovra oscuramente gli intrighi della politica americana». La serie è *House of Cards*, destinata a Sky, come probabilmente anche il documentario sul tour teatrale di Kevin Spacey.

Il «black» è anche il colore della serie *Sensitive Skin* che l'interprete e produttrice esecutiva Kim Cattrall fa virare nelle sfumature della commedia. L'ex Samantha di *Sex and the City* ha così commentato il suo nuovo personaggio, che probabilmente si affaccerà su La 7: «La commedia è una chiave di racconto molto efficace per raccontare e imporre i fatti della vita reale. Qui la protagonista è una donna matura dotata di grande sensibilità. Anche stavolta grazie all'humour voglio riportare in primo piano un altro tema difficile come quello degli anziani». Infine, sarà Raiuno a portarci in casa la lunga serie spagnola *Velvet* (distribuita dalla tedesca Beta), con le sue passioni proibite dietro le quinte della grande moda.

17 APRILE - ORE 21

Luigi Lo Cascio

Proiezione del film **La città ideale**, scritto, diretto e interpretato da Luigi Lo Cascio. A seguire incontro aperto al pubblico con il regista

24 APRILE

ore 16,30 - Spettacolo per bambini **Nel regno di Re Ciclaggio**, testo e regia di Gigi Palla - ore 18,30 - Presentazione del libro **Libertà** di Paul Éluard e Franco Fortini. 26 aprile ore 22,30 **Family Portrait** in concerto



CassinoOFF
Festival del Teatro Civile
Direzione artistica Francesca De Sanctis - L'Unità

9 MAGGIO
Claudio Fava
Nel nome del padre
con Roberto Citran
regia Ninni Bruschetta

23 MAGGIO
Laura Sicignano
Bianco & Nero

13 GIUGNO
Eugenio Allegri
i pensieri lunghi
di Berlinguer

L'Unità.it vi invita a teatro

CASSINO OFF IN DIRETTA SU WWW.UNITA.IT








